

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SOTD070002

ISTITUTO TECNICO A.DE SIMONI-M.QUADRIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SOTD070002	istituto tecnico	29,4	36,3	20,6	12,7	1,0	0,0
- Benchmark*							
SONDRIO		19,6	37,4	28,3	12,3	2,0	0,5
LOMBARDIA		23,9	37,6	25,9	10,5	1,7	0,5
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SOTD070002	50,17	10,90
- Benchmark*		
SONDRIO	2.215,34	10,62
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto socio economico provinciale presenta qualche area di disagio; il livello dichiarato, in base all'indice di status socio-economico-culturale, è medio-basso. È verosimile una polarizzazione nella disponibilità di risorse e l'esigenza di azioni compensative per garantire il pieno accesso all'offerta formativa.</p> <p>Il percorso scolastico di provenienza degli alunni è regolare a livello di istituto comprensivo.</p> <p>La percentuale di alunni stranieri neo arrivati in Italia o comunque arrivati in età scolare è piuttosto limitata (intorno al 1%), con una percentuale di alunni con cittadinanza straniera intorno all'8 %.</p> <p>La distribuzione per voto di licenza media vede, rispetto ai dati provinciali, una maggior presenza della valutazione 6 e una minor percentuale di alunni promossi con 8, coerenti con le percentuali a livello provinciale le altre fasce di votazione (7, 9 e 10).</p> <p>Assai basso il numero di studenti per docente (11), legato alla significativa presenza dei docenti tecnico-pratici, con qualche segnale di squilibrio tra classi poco numerose e classi vicine al numero massimo previsto, a causa del rapporto tra iscritti e indirizzi attivati nell'Istituto.</p> <p>L'immagine della scuola sul territorio è buona, e il conseguimento del diploma apre opportunità occupazionali coerenti con il percorso di studi.</p> <p>E' in fase di attivazione il corso di laurea in Costruzione e Gestione del Territorio, che potrà rafforzare il percorso formativo dell'indirizzo CAT.</p>	<p>La collocazione in un contesto di vallata alpina abbastanza distante dai grandi centri urbani e da città universitarie limita le possibilità di accedere a tipologie diversificate di stimoli culturali.</p> <p>Una parte significativa dell'utenza scolastica abita in valli laterali e impiega tempi significativi per raggiungere la scuola. Inoltre una percentuale piccola ma significativa (intorno al 5%) di allievi risiede, durante la settimana, in convitto o presso strutture private, poiché proviene da comuni particolarmente distanti.</p> <p>Il percorso scolastico precedente è talvolta caratterizzato dalla ripetenza nella prima classe di altri istituti (prevalentemente licei e ITI).</p> <p>Esistono casi relativamente isolati e non sempre dichiarati di disagio economico e sociale testimoniati ad esempio dalle difficoltà di partecipazione ad iniziative come i viaggi di istruzione di più giorni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel tessuto economico, con riferimento all'offerta formativa della scuola, si segnalano i settori turistico e bancario. L'edilizia, particolarmente colpita dalla crisi, accusa tuttora una stasi nelle nuove costruzioni e trova significative opportunità nelle opere infrastrutturali connesse al potenziamento della statale 38.</p> <p>Il turismo è un'importante fonte di reddito con vari poli; l'affluenza è differenziata, con flussi significativi dall'Europa. L'impetuoso processo di innovazione del settore, dovuto alla connettività pervasiva fa sentire il suo impatto sulle agenzie turistiche e sui processi di offerta dei servizi, ma genera anche l'opportunità di nuovi prodotti e nuove modalità di commercializzazione. Gran parte del fatturato è realizzato in alta valle, in particolare nelle aree di Livigno e Bormio, ma l'intera provincia manifesta una vocazione turistica; nel distretto di Sondrio si rilevano le potenzialità della val Malenco e la crescente valorizzazione turistica della stessa città di Sondrio, con eventi culturali, quali il Festival Internazionale dei parchi, le stagioni teatrale e concertistica del Teatro Sociale, oltre a numerose iniziative legate al settore enogastronomico. Le Aziende di Credito, il Collegio dei Geometri, l'Ordine degli architetti, la Camera di Commercio, l'Unione Commercio Turismo e Servizi, le imprese del settore turistico e alberghiero sono interlocutori privilegiati per le attività di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Le comunicazioni con il resto dell'Italia sono limitate dalla presenza di un unico asse fondamentale, stradale e ferroviario, attraverso la dorsale che porta a Lecco, con un utilizzo prevalente del trasporto su gomma. Le comunicazioni sono difficili in direzione dell'Alto Adige, del Bresciano e della Bergamasca.</p> <p>Le risorse culturali disponibili sul territorio sono piuttosto limitate. Non ci sono università, ad eccezione di un Corso di laurea triennale in Scienze infermieristiche.</p> <p>Scarsi sono i punti di aggregazione di tipo ricreativo per i giovani e infrequenti gli eventi culturali ad alto impatto di pubblico.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SOTD070002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	54,55	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	23,33	41,89	38,18

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SOTD070002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	8,78	8,14	7,02

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SOTD070002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	32,63	16,57	14,29	13,79
Numero di Tablet	0	8,6	3,96	1,85
Numero di Lim	4,89	4,4	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SOTD070002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,13	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	9,1	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	18,2	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	27,3	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	45,5	51,8	50,9
Situazione della scuola: SOTD070002		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha sede nel campus scolastico della città, in posizione facilmente accessibile, vicino alla stazione ferroviaria e dei pullman ed alla tangenziale di Sondrio.</p> <p>Gli edifici sono stati realizzati circa quarant'anni fa, hanno beneficiato di adeguamenti (infissi in entrambe le sedi); il livello di sicurezza e di comfort è soddisfacente.</p> <p>E' nel complesso rispettata la normativa in materia di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche. Nel 2018 è stata realizzata la rampa d'accesso per disabili nell'edificio De Simoni.</p> <p>L'istituto è dotato di un buon numero di aule speciali (11) tra cui disegno, informatica (5 laboratori), CAD, laboratorio di fisica e scienze, tutte dotate di un numero adeguato di strumenti tecnologici, anche di recente acquisizione.</p> <p>Le risorse economiche disponibili, consistenti principalmente nei contributi volontari, versati da circa l'80% delle famiglie, consentono di programmare l'acquisizione di attrezzature tecnologiche adeguate ai fabbisogni emergenti. Ogni aula è stata dotata, nell'A.S. 2015/16, di una LIM. Nel 2018 è stato realizzato il nuovo laboratorio di informatica per l'indirizzo CAT, con software AUTOCAD 3D e REVIT, per il rendering architettonico.</p> <p>A settembre 2017 è stata potenziata la connessione internet, con capacità di 100 Mbps per ciascun edificio.</p> <p>L'unica palestra è ad una distanza minima da entrambi gli edifici della scuola e con una discreta dotazione di attrezzature.</p>	<p>Non è ad oggi prevista la connessione massiva di tablet, per fattori legati alla stabilità delle linee ed al monitoraggio degli accessi.</p> <p>Manca la figura stabile di un tecnico informatico dedicato alla gestione e manutenzione delle attrezzature informatiche, con conseguente sovraccarico di lavoro per i docenti disponibili a tali compiti.</p> <p>La biblioteca risulta scarsamente utilizzata per la didattica curricolare e come risorsa per i singoli docenti e studenti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SOTD070002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SOTD070002	48	85,7	8	14,3	100,0
- Benchmark*					
SONDRIO	2.369	75,7	762	24,3	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SOTD070002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SOTD070002	2	3,6	11	20,0	17	30,9	25	45,5	100,0
- Benchmark*									
SONDRIO	301	10,8	725	25,9	894	32,0	877	31,4	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SOTD070002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SOTD070002	13	25,5	24	47,1	3	5,9	11	21,6
- Benchmark*								
SONDRIO	407	20,1	470	23,2	258	12,8	888	43,9
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SONDRIO	25	75,8	-	0,0	7	21,2	1	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	83,3	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	16,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: SOTD070002	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	41,7	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	50	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	8,3	12,6	22,4
	Più di 5 anni	0	22,8	28,6
Situazione della scuola: SOTD070002		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vari docenti sono iscritti ad Albi Professionali attinenti alle discipline insegnate ed alcuni esercitano la libera professione, con riflessi complessivamente positivi sull'aggiornamento e l'efficacia della didattica e sulle opportunità di contatto con il mondo del lavoro.</p> <p>L'immagine sociale del corpo docente è consolidata e questo ha riflessi positivi sull'efficacia dell'azione educativa.</p> <p>La fascia di età più giovane tra i docenti presenta in complesso elevati livelli di qualificazione, anche per i percorsi di impianto metodologico-didattico sostenuti, ed un alto grado di disponibilità all'innovazione.</p> <p>Numerosi docenti, di ogni fascia di età, sono disponibili ed interessati a partecipare ai percorsi formativi proposti, soprattutto in area linguistica e informatica.</p> <p>Il dirigente scolastico è stabilmente presente in questa scuola da quattro anni.</p>	<p>Una elevata percentuale di docenti è di ruolo nella scuola, con la garanzia di una buona continuità nell'azione didattica.</p> <p>La suddivisione del corpo docente per fasce di età fa riscontrare una netta prevalenza di docenti con età superiore ai 45 anni (complessivamente il 75 %), significativamente superiore ai dati del benchmark locale o nazionale.</p> <p>Questo può legarsi ad una minor propensione all'innovazione nelle pratiche didattiche e ad una maggior affaticabilità nella gestione di gruppi classe numerosi ed impegnativi.</p> <p>In generale la maggior parte degli insegnanti ha seguito percorsi di studio universitari che non prevedevano certificazioni linguistiche o informatiche. Questo fattore ha impedito l'attivazione di percorsi CLIL. Tuttavia si registra un alto grado di adesioni ai corsi di formazione in area linguistica (Inglese B1 e B2), e si può ipotizzare una sperimentazione di percorsi CLIL nei prossimi anni scolastici.</p> <p>Una percentuale consistente di insegnanti ha diritto ad usufruire dei permessi della L. 104, con intuibili ripercussioni sulla riorganizzazione degli orari.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SOTD070002	59,6	54,2	61,2	47,8	78,0	88,1	84,7	96,3
- Benchmark*								
SONDRIO	77,3	80,7	87,1	84,7	82,8	91,3	91,2	97,0
LOMBARDIA	72,0	79,1	79,2	81,2	77,7	86,9	88,8	92,7
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SOTD070002	19,9	26,2	30,8	25,7	24,1	14,7	33,1	30,3
- Benchmark*								
SONDRIO	24,2	27,8	26,0	23,7	25,5	23,0	28,4	22,8
LOMBARDIA	26,5	29,2	29,3	26,3	28,0	29,3	28,6	26,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: SOTD070002	9,8	34,1	31,7	13,4	8,5	2,4	1,8	39,5	24,6	20,2	13,2	0,9
- Benchmark*												
SONDRIO	7,5	28,1	27,9	22,6	12,3	1,8	6,3	30,2	30,4	19,6	12,1	1,4
LOMBARDI A	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3	10,7	36,6	28,6	15,7	8,1	0,3
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SOTD070002	1,4	0,8	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	0,3	0,7	0,7	0,4	0,0
LOMBARDIA	0,4	0,4	0,5	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SOTD070002	2,9	0,0	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	2,5	0,7	0,8	0,0	0,0
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,2	0,5	0,3
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SOTD070002	4,0	4,1	0,7	0,0	1,6
- Benchmark*					
SONDRIO	2,8	1,6	0,5	0,0	0,3
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,1	0,6	0,3
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il successo formativo, inteso come capacità di inserirsi in un contesto lavorativo coerente con il percorso formativo o di proseguire gli studi, richiede il consolidamento di abilità e competenze; l'Istituto adotta da anni, come criterio per valutare l'ammissione alla classe successiva, l'assenza di insufficienze in più di tre discipline, due se gravi. Tale parametro, interpretato con flessibilità, appare adeguato alle effettive possibilità di recupero nel periodo estivo.</p> <p>Soddisfacenti gli esiti all'esame di Stato, con una distribuzione non significativamente difforme dai dati del benchmark. In particolare nella fascia 81-100 i dati sono in linea con il benchmark provinciale e significativamente superiori ai dati regionali e nazionali.</p>	<p>I dati relativi alle non ammissioni alla classe successiva, per l'A.S. 2016/17, indicano una concentrazione nella classe Prima (con il 22% di non ammessi alla classe successiva) e nella classe Terza, (15% di non ammessi alla classe successiva).</p> <p>Si può ipotizzare che talune scelte di iscrizione alla classe prima siano poco consapevoli dei prerequisiti, delle attitudini e del livello di impegno richiesti; occorre migliorare la chiarezza comunicativa durante le attività di orientamento in entrata e potenziare gli strumenti a supporto del riorientamento nel primo biennio.</p> <p>Si rileva inoltre una criticità nel passaggio dal primo al secondo biennio, con inefficacia dei processi di consolidamento delle abilità e del metodo di studio richiesti per la prosecuzione degli studi nel triennio.</p> <p>Occorre pertanto incrementare le azioni di supporto e sostegno all'apprendimento, anche attraverso un miglior raccordo metodologico-didattico tra primo e secondo biennio, implementando progetti di continuità interna.</p> <p>Rilevanti anche i valori sugli studenti con debiti, con percentuali superiori alle medie provinciali, in particolare nelle classi Quarte. I debiti formativi si concentrano nelle discipline professionalizzanti per quanto riguarda il triennio e in matematica, inglese e scienze per il biennio.</p> <p>Si presentano ripetutamente alte percentuali di non ammessi all'esame di Stato nell'indirizzo CAT, indice di una difficoltà nel sostenere un sufficiente livello di motivazione nello studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SOTD070002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	0,0	52,6			54,0	0,0	46,2	
Tecnico	58,1	↔	↔	↑	6,8	56,3	↔	↑	↑	11,2
SOTD070002 - 2 A	49,2	↓	↓	↓	-5,0	51,8	↔	↔	↑	2,2
SOTD070002 - 2 A	63,8	↑	↑	↑	11,1	59,4	↑	↑	↑	11,3
SOTD070002 - 2 A	61,6	↑	↑	↑	14,4	55,8	↔	↑	↑	16,2
SOTD070002 - 2 B	64,0	↑	↑	↑	13,4	59,3	↑	↑	↑	15,6
SOTD070002 - 2 B	56,9	↔	↔	↑	6,7	57,5	↑	↑	↑	11,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SOTD070002 - 2 A	5	12	4	3	3	2	4	6	6	9
SOTD070002 - 2 A	0	2	3	5	6	1	2	2	0	11
SOTD070002 - 2 A	0	3	3	6	7	3	1	2	4	9
SOTD070002 - 2 B	3	5	3	5	6	1	2	4	3	12
SOTD070002 - 2 B	0	3	2	5	9	1	1	5	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOTD070002	7,8	24,3	14,6	23,3	30,1	7,8	9,7	18,4	15,5	48,5
Lombardia	10,4	15,4	21,5	23,8	28,9	13,3	18,1	13,6	15,2	39,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SOTD070002 - Tecnico - Benchmark*	20,5	79,5	4,4	95,6
Nord ovest	7,7	92,3	13,1	86,9
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati ottenuti nelle prove INVALSI, sulla base dei dati restituiti alla scuola, risultano in alcuni casi superiori alla media regionale e nazionale, in un limitato numero di casi inferiori. Le modalità di svolgimento delle prove garantiscono l'affidabilità dei risultati, che rispecchiano l'andamento abituale delle classi.	L'effetto scuola sui risultati nelle prove standardizzate, sia in Italiano sia in Matematica, si colloca intorno alla media regionale, non emergono spunti per rilevare un particolare "valore aggiunto" della scuola rispetto al benchmark con analoghe caratteristiche di contesto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI, sulla base dei dati restituiti alla scuola e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, limitatamente a Matematica. I punteggi delle classi non si discostano significativamente dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti (autonomia, spirito di imprenditorialità e capacità di orientarsi) attraverso l'osservazione da parte dei docenti in una pluralità di situazioni (aula, visite guidate, stage).</p> <p>Alcune classi hanno partecipato ad attività ed iniziative promosse dal Centro di Promozione alla Legalità, di cui il nostro istituto è scuola capofila di rete.</p> <p>Vari studenti partecipano ai corsi di preparazione alle certificazioni informatiche e molti a quelli per le certificazioni linguistiche; numerosi studenti hanno conseguito certificazioni di livello B1 e B2 in Francese ed Inglese.</p> <p>Sono stati attivati incontri con enti e associazioni del territorio su temi quali la sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo.</p>	<p>La valutazione del comportamento tende ad essere focalizzata sulle carenze e sulle trasgressioni piuttosto che sul possesso di positive competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' in generale più che accettabile; non sono presenti situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali siano scarsamente sviluppate le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; sono presenti casi isolati di studenti che non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, comprendendo anche una valutazione del raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza (es. collaborazione tra pari, responsabilità e autonomia nel lavoro scolastico).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
SOTD070002	21,0	14,8
SONDRIO	38,6	40,2
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
SOTD070002	14,29
- Benchmark*	
SONDRIO	2,75
LOMBARDIA	3,29
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
SOTD070002	28,57
- Benchmark*	
SONDRIO	8,97
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
SOTD070002	4,76
- Benchmark*	
SONDRIO	5,49
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
SOTD070002	19,05
- Benchmark*	
SONDRIO	18,50
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
SOTD070002	4,76
- Benchmark*	
SONDRIO	7,51
LOMBARDIA	7,90
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
SOTD070002	9,52
- Benchmark*	
SONDRIO	8,61
LOMBARDIA	6,11
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
SOTD070002	9,52
- Benchmark*	
SONDRIO	8,61
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
SOTD070002	9,52
- Benchmark*	
SONDRIO	6,59
LOMBARDIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	SOTD070002	Regione	Italia
2012	46,2	18,5	15,1
2013	55,3	18,7	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SOTD070002	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	7,6	10,0
	Tempo determinato	38,9	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	50,0	30,1	27,0
	Tirocinio	5,6	14,4	11,6
	Altro	5,6	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	7,7	6,9	9,6
	Tempo determinato	26,9	33,9	37,0
	Apprendistato	0,0	4,2	6,0
	Collaborazione	42,3	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	23,1	12,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	SOTD070002	Regione	Italia
2012	Agricoltura	2,8	2,2	6,5
	Industria	5,6	22,7	20,8
	Servizi	91,7	75,1	72,7
2013	Agricoltura	3,8	2,5	6,2
	Industria	15,4	24,4	22,3
	Servizi	80,8	73,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SOTD070002	Regione	Italia
2012	Alta	8,3	16,4	10,7
	Media	83,3	59,9	59,3
	Bassa	8,3	23,6	30,0
2013	Alta	23,1	16,0	11,0
	Media	73,1	57,6	57,7
	Bassa	3,8	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa 1/6 dei diplomati si è iscritto all'università, in percentuale la metà rispetto al dato provinciale e nazionale. La relativa facilità di reperire opportunità occupazionali appena diplomati e gli elevati costi della frequenza universitaria appaiono i principali fattori esplicativi di questo dato.</p> <p>Sulla base dei dati disponibili da sistema, aggiornati ai diplomati nel 2013, i tassi di occupazione sono circa il triplo di quelli regionali e nazionali ed il livello di qualifica riconosciuto sul lavoro nettamente migliore rispetto a quello del benchmark (alto per quasi ¼ dei diplomati, medio per quasi i ¾).</p> <p>Le esperienze di stage, che interessano tutti gli allievi di terza e di quarta, offrono l'opportunità di essere conosciuti da potenziali datori di lavoro, talvolta con esiti positivi dopo il raggiungimento del diploma.</p>	<p>Si rileva una limitata consapevolezza dell'importanza di una formazione di livello accademico per l'affermazione professionale nel mondo contemporaneo, in ambiti lavorativi che richiedono sempre di più figure con qualifiche di alto livello. In effetti, anche studenti brillanti optano per un inserimento immediato nel mondo del lavoro, piuttosto che per la continuazione degli studi, con il rischio di un'autolimitazione delle potenzialità. Un miglioramento della comunicazione nel campo dell'orientamento in uscita, nei confronti di studenti e famiglie, potrà contribuire a scelte più lungimiranti.</p> <p>L'attivazione del corso di laurea in Costruzione e Gestione del Territorio, con sede a distanza presso il nostro Istituto, potrà offrire nuove opportunità e stimoli per i diplomati CAT.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora sistematicamente i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Gli immatricolati all'universit , pur essendo in numero inferiore alla media provinciale e regionale, raggiungono ottimi risultati. Gli studenti che scelgono di continuare gli studi risultano in numero inferiore rispetto alla media regionale e nazionale in quanto in provincia non sono presenti istituti accademici (tranne una facolt  di Scienze infermieristiche) e il territorio, lontano dai centri universitari, offre discrete opportunit  di inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
TABELLA 2.1.a.1 CORRETTA	TABELLA 2.1.a.1 STUDENTI AMMESSI CLASSE SUCCESSIVA.pdf
Dati INVALSI 2013-2014	Presentazione INVALSI 2013-14.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	9,5	11,4
	3-4 aspetti	0	6,3	7,9
	5-6 aspetti	28,6	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	71,4	41,8	45,8
Situazione della scuola: SOTD070002	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:SOTD070002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	71,4	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,6	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	28,6	12,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	0	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	14,3	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	85,7	50	48,5
Situazione della scuola: SOTD070002	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:SOTD070002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	85,7	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	100	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	85,7	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	85,7	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	71,4	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	28,6	7,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiste una documentazione dei Dipartimenti disciplinari che formalizza contenuti e obiettivi minimi di apprendimento. Tutti gli studenti di terza e di quarta partecipano alle attività di alternanza scuola-lavoro, con un elevato numero di partner aziendali. Sono state delineate in modo chiaro competenze e abilità da conseguire attraverso i progetti di classe e istituto. E' migliorato il collegamento e il confronto con realtà produttive del tessuto economico, per recepire quali abilità e competenze sono ritenute significative per i profili professionali richiesti dalle aziende.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I traguardi di competenza sono definiti per il primo biennio in modo formale, anche per la carenza di strumenti osservativi che consentano di apprezzare su ciascuno studente competenze di tipo extrascolastico. Occorre sviluppare il processo di integrazione tra esperienze di alternanza scuola-lavoro e didattica curricolare, condividendo tra i diversi attori la definizione delle competenze ed abilità attese.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	59,8	65,7
Situazione della scuola: SOTD070002	Dato mancante			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	0	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	40,5	41
Situazione della scuola: SOTD070002		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	59,8	65,7
Situazione della scuola: SOTD070002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono stati costituiti Dipartimenti per aree disciplinari, entro i quali sono stati definiti curricoli, programmazioni, strategie, obiettivi e criteri di valutazione.
Sono stati implementati gli incontri per aree disciplinari, sia per la revisione delle programmazioni e progettazioni didattiche ad inizio anno scolastico e in itinere, sia per elaborare numerose prove comuni, in tutte le discipline e in tutti gli indirizzi, da svolgere nel corso dell'anno per classi parallele.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I Dipartimenti sono tendenzialmente segmentati per classi di concorso e faticano a condividere obiettivi trasversali e comuni. Il monitoraggio della programmazione e la sua revisione sono lasciati ai singoli docenti o ai Consigli di Classe, anche per adeguarsi alle contingenze emergenti.
E' necessaria una programmazione di prove comuni in tutte le discipline, scritte e orali, in particolare in quelle di indirizzo.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si sono fatti passi significativi in direzione di una maggiore uniformità nella definizione dei contenuti disciplinari minimi e dei criteri di valutazione, in tutte le discipline e in tutti gli indirizzi.
Si sono svolte più prove comuni per ogni disciplina, utilizzando prove strutturate costruite dagli insegnanti.
I risultati di tali prove hanno stimolato la riflessione e la condivisione all'interno delle aree disciplinari, al fine di un miglioramento dell'offerta didattica, tenendo comunque presenti le specificità delle singole classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molti insegnanti ritengono difficile apprezzare abilità e competenze di livello alto attraverso prove strutturate e questo limita il ricorso a modalità valutative comuni.
Non tutti gli insegnanti ritengono opportuno somministrare la medesima prova comune su classi di indirizzi diversi.
Un percorso formativo dedicato alla costruzione di prove e strumenti valutativi adeguati sul piano della validità, attendibilità e funzionalità potrebbe migliorare il processo valutativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il lavoro d'equipe a livello di Dipartimenti e di Consigli di classe, teso ad armonizzare programmi, obiettivi, valutazione per classi parallele incontra talvolta resistenze o viene condiviso solo a livello formale; sono stati introdotti progetti condivisi con Associazioni professionali del territorio e coerenti con la missione della scuola; sono state potenziate le iniziative in preparazione al conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche, conseguite da un numero crescente di allievi anche a buoni livelli.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	62,2	48
	Orario ridotto	14,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	28,6	27,6	37,8
Situazione della scuola: SOTD070002	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:SOTD070002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	28,6	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:SOTD070002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,7	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di un buon numero di laboratori con strumenti tecnologici adeguatamente aggiornati (laboratori di informatica e CAD, laboratori di fisica e scienze). Tutte le classi sono dotate di LIM; ciò consente un utilizzo appropriato degli spazi laboratoriali e favorisce l'introduzione di modalità didattiche innovative nel lavoro d'aula quotidiano. L'articolazione dell'orario risponde sia alle esigenze di trasporto dei ragazzi, che nella maggior parte dei casi sono pendolari sia alle esigenze didattiche.	Non è ancora sviluppato un piano condiviso di utilizzo dell'innovazione tecnologica per la didattica in classe. In generale le dotazioni dei laboratori di scienze sono suscettibili di miglioramento. La biblioteca scolastica è scarsamente utilizzata nella didattica dagli studenti; risulta basso il numero di accessi per la lettura ed il prestito.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SOTD070002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	30	55,88	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	59,54	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SOTD070002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	40	34,8	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si sta ampliando l'utilizzo di modalità didattiche innovative, soprattutto in alcune discipline. L'introduzione delle LIM in ogni aula ha costituito un indubbio stimolo a sperimentare progressivamente modalità innovative da parte del maggior numero dei docenti.	Non tutti i docenti rispondono alle proposte innovative della scuola in maniera adeguata, vista anche la fascia d'età all'interno della quale si attesta un buon numero di insegnanti. Taluni docenti appaiono poco disposti ai cambiamenti e ancorati a metodi di insegnamento consolidati nel tempo.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SOTD070002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	75	45,1	58,8
Nessun provvedimento		8,3	2	1,7
Azioni interlocutorie		8,3	14,1	8,9
Azioni costruttive		0	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		8,3	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SOTD070002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		41,7	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	39,9	31,3
Azioni costruttive		16,7	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	8,3	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SOTD070002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,5	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,3	25,4	20,8
Azioni costruttive		0	12,4	8
Azioni sanzionatorie		18,2	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SOTD070002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		8,3	6	9,8
Nessun provvedimento		0	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		50	41,7	39,1
Azioni costruttive		0	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	41,7	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SOTD070002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,99	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,26	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:SOTD070002 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	22,19	11,92	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SOTD070002	Istituti Tecnici	74,0	69,9	69,6	66,4
SOTD07050B	Istituti Tecnici	0,0	-	0,0	-
SONDRIO		418,1	445,5	437,8	471,7
LOMBARDIA		21961,8	22911,7	24145,9	26583,0
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha definito un patto educativo di corresponsabilità dove è chiaramente indicata una griglia con i comportamenti ritenuti inaccettabili e sanzionabili. Nelle classi prime a settembre vengono dedicate alcune ore alla illustrazione e definizione partecipata delle regole.

Il clima di classe è in complesso positivo e le modalità di funzionamento del servizio scolastico sono generalmente accettate dagli studenti. Non si ricordano ricorsi all'organo di garanzia negli ultimi 3/4 anni.

Nell'A.S. 2016/17 si è promossa la riflessione del Comitato Studentesco, composto dai rappresentanti degli studenti negli organi collegiali, sulla revisione del Regolamento di Istituto, in vista di una costruzione condivisa delle regole della comunità scolastica.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si possono potenziare le attività di accoglienza nelle classi prime.

Mancano iniziative sistematiche e tempestive a fronte di situazioni di frequenza irregolare.

A fronte di episodi problematici, lo strumento a cui si ricorre in via prioritaria è la sanzione disciplinare. Nell'anno scolastico 2016-17 si sono verificati isolati episodi tali da determinare sospensioni e qualche situazione di affaticamento nella relazione docente - classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Vi è stato un ampliamento nell'utilizzo di attività laboratoriali e di modalità didattiche innovative grazie anche all'introduzione delle LIM in tutte le classi ed alla realizzazione del nuovo laboratorio di informatica del CAT, con software AutoCAD 3D e Revit. Sono state incentivate le attività di gruppo nelle classi, utilizzando le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. L'approccio ai comportamenti problematici degli allievi, pur saltuari, è di tipo non solo repressivo ma anche riparativo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,3	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	20,5	15,8
Situazione della scuola: SOTD070002	0-1 azione			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SOTD070002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	66,7	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,7	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16,7	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	33,3	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vari docenti hanno messo in atto azioni mirate all'inclusione, sia attraverso modalità di apprendimento cooperative e per piccoli gruppi, sia attraverso percorsi laboratoriali e progetti ad alto coinvolgimento della classe. Nel complesso la scuola non presenta casi particolarmente problematici di integrazione. Sono stati definiti in sede di Consiglio di classe interventi e strategie mirati e la differenziazione dei percorsi curricolari ove necessario, anche su richiesta della famiglia. La stesura, l'applicazione ed il monitoraggio del PEI e del PDP vedono il coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe, con un crescente livello di competenza da parte dei vari docenti.	Manca un adeguato monitoraggio dei processi formativi. La valutazione dell'efficacia degli interventi non è stata adeguatamente formalizzata, anche perché alcuni studenti hanno interrotto la partecipazione ai corsi, la cui frequenza non è obbligatoria. I casi di difficoltà che talora sfociano in abbandono o insuccesso scolastico non vengono affrontati con risorse adeguate e con la necessaria tempestività.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SOTD070002	18	142
Totale Istituto	18	142
SONDRIO	6,9	57,1
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
SOTD070002		18	7,88
- Benchmark*			
SONDRIO		7	1,15
LOMBARDIA		9	0,80
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:SOTD070002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	57,1	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	14,3	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	100	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	28,6	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	28,6	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	57,1	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	14,3	23,5	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:SOTD070002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	42,9	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,9	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	28,6	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli studenti con difficoltà di apprendimento sono stati attivati corsi di recupero in itinere, sportelli help e pausa didattica alla fine del primo periodo. Alla fine del secondo periodo sono previsti corsi di recupero in alcune discipline per gli alunni con sospensione di giudizio. Laddove sono previste ore di compresenza è possibile dividere la classe in due gruppi, con azioni di tutoraggio, volto al recupero e al potenziamento. Alcuni docenti utilizzano la didattica del cooperative learning e dell'attività laboratoriale. Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche ed informatiche, concorsi e stage rappresentano opportunità di potenziamento delle competenze anche per gli studenti eccellenti; gli stage, in particolare, consentono un riconoscimento esterno ed autorevole delle competenze possedute dagli allievi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle classi prime le difficoltà di apprendimento sono spesso correlate ad un errato orientamento o all'incoerenza rispetto al consiglio orientativo. La scuola non organizza sistematicamente attività diversificate per gruppi di livello, nè di potenziamento per le eccellenze, salvo la partecipazione a concorsi e gli stage.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che manifestano esigenze di inclusione o di supporto nei processi di apprendimento e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti non sempre sono ben definiti e l'efficacia delle strategie utilizzate non sempre viene monitorata. PEI e PDP sono comunque redatti ed utilizzati dall'intero Consiglio di Classe, per il quale costituiscono un costante riferimento operativo.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. Sono state introdotte modalità di recupero e di sostegno all'apprendimento in itinere (sportello help), con un buon livello di gradimento e di utilizzo da parte degli studenti. Sono ancora sporadiche le iniziative mirate al potenziamento delle competenze degli studenti eccellenti.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti stranieri sono sufficienti, con l'introduzione in questi ultimi anni scolastici di un corso di Italiano L2 per gli allievi di recente arrivo in Italia.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SOTD070002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	16,7	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	91,7	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	41,7	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	0	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	33,3	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	16,7	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti analizzano la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola secondaria di primo grado in quanto sono consapevoli dell'importanza di tali documenti per la conoscenza dei loro alunni.</p> <p>La scuola prevede la presenza formalizzata di una funzione strumentale per l'orientamento in entrata. Sono state organizzate varie giornate di open day per tutti gli indirizzi, con la presenza di docenti e alunni dell'istituto.</p> <p>L'istituto ha partecipato con un suo stand a diverse manifestazioni provinciali sull'orientamento.</p> <p>L'istituto ha realizzato un depliant con una articolata descrizione dell'offerta formativa, curandone la distribuzione presso gli Istituti Comprensivi.</p> <p>Sono state organizzate giornate di "lezioni aperte" permettendo a piccoli gruppi di alunni della scuola secondaria di primo grado di assistere ad alcune ore di lezione, prevalentemente nelle discipline di indirizzo.</p>	<p>La continuita' con la scuola secondaria di primo grado è limitata all'informazione sul progetto formativo della scuola ed è condizionata dalla dispersione sul territorio delle scuole di provenienza degli studenti, che ostacola la realizzazione di incontri mirati a favorire la continuita' verticale.</p> <p>La scuola, pur riconoscendo che gli studenti in ingresso non hanno una adeguata preparazione di base, non ha progettato percorsi di accoglienza e accompagnamento, in particolare sul metodo di studio per gli allievi in ingresso e sull'acquisizione o il consolidamento delle competenze di base richieste.</p> <p>La comunicazione con le famiglie degli allievi neoiscritti al primo anno è focalizzata sugli incontri di presentazione della scuola, si può rendere più chiara e definita l'informazione sulle abilità richieste per intraprendere con successo il percorso di istruzione tecnica.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:SOTD070002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	50	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	75	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	25	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	91,7	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	25	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	33,3	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	83,3	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di orientamento ha fornito agli alunni informazioni importanti per le scelte post diploma, sia in riferimento alla continuazione degli studi, sia all'immissione nel mondo del lavoro. Le classi in uscita hanno partecipato alle seguenti iniziative: incontri organizzati dalla Fondazione Credito Valtellinese - Centro di Orientamento "Il Quadrivio", durante i quali hanno approfondito la conoscenza del mondo universitario; corso "Giovani e imprese" tenuto dall'Associazione Merlino. Si ricordano, negli ultimi due anni scolastici, gli incontri con: - Ordine degli architetti e degli ingegneri; - IULM di Milano; Politecnico di Milano; - Banca Popolare di Sondrio; - Direttore dell'Hotel Posta di Sondrio; - International Academy Tourism and Hospitality di Cernobbio; - Università di Stenden; - Istituto Tecnico Superiore di Bergamo. Inoltre alcuni studenti in maniera autonoma hanno partecipato alle giornate di open day organizzate dalle università. Frequenti sono stati gli incontri tra il Collegio dei Geometri e i docenti e gli alunni dell'indirizzo CAT.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In un territorio periferico rispetto ai centri universitari, in cui spesso gli alunni scelgono di non continuare gli studi post diploma per motivi economici, di attaccamento alla famiglia e al luogo d'origine, laddove il contesto socio-economico globale richiede competenze sempre più di alto livello, la scuola dovrebbe attivarsi maggiormente per creare nei ragazzi e nelle famiglie la "cultura della cultura", suscitando interesse e motivazione verso il proseguimento degli studi universitari.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SOTD070002	47,0	53,0
SONDRIO	66,3	33,7
LOMBARDIA	65,2	34,8
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SOTD070002	57,0	11,1
- Benchmark*		
SONDRIO	93,7	76,0
LOMBARDIA	93,4	74,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:SOTD070002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	49,08	73,99	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	94,43	78,05	78,49
Totale studenti del triennio	0	70,52	63,01	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:SOTD070002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SOTD070002 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	205	150	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SOTD070002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-6	2	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:SOTD070002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	43,42	51,02	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	47,91	49,66	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	32			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le classi in uscita hanno partecipato ad incontri di presentazione dell'università, ad incontri con ordini professionali ed esponenti del mondo imprenditoriale. Il numero di convenzioni è piuttosto elevato, vicino al rapporto 1/1 rispetto agli studenti in alternanza, a causa delle dimensioni delle aziende partner. Le convenzioni ed i progetti di alternanza coinvolgono tutti i settori economici di riferimento per la scuola: banche, studi commercialistici, settore contabilità di piccole aziende, alberghi e strutture ricettive, agenzie di viaggi, agenzie territoriali di promozione turistica, software houses, studi tecnici di geometri, ingegneri e architetti, negozi di arredamento, enti locali. La progettazione dei percorsi, considerata la parcellizzazione degli interlocutori aziendali, è affidata al confronto informale ma assiduo con alcuni advisors dei diversi settori, per il continuo aggiornamento dei profili di abilità e competenze posti come traguardo dei percorsi ed inseriti nel PTOF sulla base di uno schema progettuale tipo definito per ciascun indirizzo. È prevista la tenuta di un diario di bordo giornaliero da parte degli studenti in alternanza e la stesura di relazioni da parte del tutor aziendale, dello studente, del tutor scolastico. Tutti i docenti sono coinvolti in un processo di recepimento e valutazione delle competenze acquisite in alternanza, nella prima fase dell'anno scolastico, in Quarta ed in Quinta, attraverso una relazione ed esposizione dell'alunno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In un territorio periferico rispetto ai centri universitari, come la Valtellina, in cui spesso gli alunni scelgono di non continuare gli studi post diploma per motivi economici, di attaccamento alla famiglia e al luogo d'origine, in un contesto socio-economico globale che invece richiede competenze sempre più di alto livello, la scuola dovrebbe attivarsi maggiormente per creare nei ragazzi e nelle famiglie la "cultura della cultura", suscitando interesse e motivazione verso il proseguimento degli studi universitari. Occorre sviluppare il confronto e l'integrazione tra la progettazione didattica curricolare e le attività di alternanza, promuovendo un più assiduo confronto tra i docenti ed i tutor aziendali e valorizzando nella valutazione curricolare il contributo del tutor aziendale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato, svolta a livello prevalentemente formalizzato e documentale, stante la difficoltà dei contatti tra i docenti dei diversi ordini di scuole.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi quarte e quinte. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona, e non solo limitata a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore o i corsi di studio universitari. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto alla situazione passata, in cui c'erano elementi di separazione tra gli indirizzi, negli ultimi anni vi è stato un miglioramento nell'integrazione, grazie anche alla costituzione di un unico organico.</p> <p>Vi è un buon grado di condivisione del profilo culturale e professionale previsto per i diversi indirizzi, sia all'interno del corpo docente, sia rispetto agli stakeholder esterni (imprese, studi professionali, famiglie). Tale profilo viene definito in modo sempre più esplicito, anche grazie alla riflessione sulle attività di alternanza scuola-lavoro ed al confronto con gli interlocutori dei settori economici di riferimento.</p> <p>Il potenziamento dei progetti sulle certificazioni linguistiche, in particolare per quanto riguarda l'indirizzo TURISMO, consente di disporre di parametri precisi per traguardare almeno una parte degli obiettivi formativi.</p>	<p>La scuola deve acquisire una visione prospettica rispetto all'evoluzione degli scenari economici ed occupazionali globali e locali ed ai fabbisogni emergenti in termini di skills e di competenze, individuando eventuali ulteriori indirizzi, articolazioni o curvature formative per favorire l'occupabilità a medio-lungo termine.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Viene attuato un confronto quasi quotidiano tra il dirigente ed i due collaboratori, attraverso comunicazioni on line, incontri informali, momenti di confronto in team a cadenza almeno settimanale.</p> <p>Il docente funzione strumentale per le infrastrutture informatiche ha sopperito alla carenza di una risorsa tecnica dedicata alla manutenzione dei PC e delle LIM</p>	<p>Occorre formalizzare la rendicontazione sull'utilizzo dei versamenti volontari delle famiglie, in vista della stesura di un effettivo bilancio sociale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:SOTD070002 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,32	13,39	14,4	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	68,09	8,07	5,31	4,8
Percentuale di ore non coperte	26,6	73,44	51,07	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:SOTD070002 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-275	nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SOTD070002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	9,91	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SOTD070002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2802,28571428571	10165,49	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SOTD070002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	32	43,61	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SOTD070002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,9997960848287	27,71	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente è nel complesso orientato al compito e partecipa di standard di responsabilità elevati.</p> <p>Il vasto patrimonio di competenze professionali disponibili all'interno del Collegio Docenti può consentire, se mobilitabile, di disporre di risorse competenti in grado di operare collettivamente con un buon grado di efficacia.</p> <p>E' migliorato il coinvolgimento dei docenti nella pianificazione e realizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro ed in generale è cresciuto il coinvolgimento progettuale dei docenti, in particolare per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.</p>	<p>La scarsa disponibilità al coinvolgimento in incarichi e progetti, legata alla percentuale maggioritaria di docenti con permessi L 104 per carichi familiari, al numero significativo di docenti in part time e/o con esercizio della libera professione, ha comportato negli ultimi anni una eccessiva concentrazione di incarichi e progetti su poche figure, spesso sovraccaricandole di eccessivi impegni.</p> <p>Non è stato possibile attivare progetti Erasmus o E-twinning di scambio culturale o partecipare a bandi PON, causa i diffusi timori per i carichi di lavoro connessi a tali iniziative.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SOTD070002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	0	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	29,2	26,8
Lingue straniere	1	66,7	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,7	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	25	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	30,3	19,9
Altri argomenti	0	16,7	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	16,7	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	24,8	21,6
Sport	1	25	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SOTD070002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,59	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SOTD070002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SOTD070002 %
Progetto 1	orientamento in entrata: successo formativo e riduzione della dispersione. Orientamento in uscita: conoscenza dei percorsi postdiploma e degli sbocchi
Progetto 2	Le certificazioni linguistiche costituiscono un elemento qualificante dell'offerta formativa, in particolare per l'indirizzo Turismo
Progetto 3	Il progetto "arredamento, architettura e design" promuove l'acquisizione di conoscenze ed abilità che arricchiscono il percorso formativo CAT e svolgo

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	40	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	50	65	61,4
Situazione della scuola: SOTD070002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur in presenza di limitate risorse finanziarie (FIS) per retribuire il personale docente coinvolto nei progetti, sono stati attivati progetti in varie aree strategiche, grazie anche al contributo offerto dai versamenti volontari delle famiglie:</p> <p>A. Benessere a scuola, attivazione di uno sportello psicologico, educazione alla salute, potenziamento delle competenze comunicative ed espressive (attività motorie e sportive in strutture esterne in orario curricolare, avviamento alla pratica sportiva e partecipazione ai campionati studenteschi, corso di primo soccorso, educazione affettiva e sessuale, rugby nelle scuole, sportello psicologico, progetto teatro)</p> <p>B. Confronto e dialogo con il contesto produttivo territoriale: stage, tirocini, alternanza (architettura, arredamento e design, architettura e territorio, certificazioni linguistiche in inglese e francese di livello B1 o B2, formazione per le certificazioni informatiche, orientamento in uscita, soggiorno linguistico all'estero)</p> <p>C. Sito web e comunicazione istituzionale e delle realizzazioni didattiche significative; orientamento in entrata (open days e incontri serali)</p>	<p>La progettualità è stata talora poco coerente con una visione di insieme della mission dell'Istituzione Scolastica e influenzata dalla percezione di gruppi di docenti circa le priorità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La comunità professionale dell'Istituto possiede una concezione condivisa, almeno implicita, della funzione della scuola e degli obiettivi formativi perseguiti; sta maturando la consapevolezza che è possibile e opportuno reperire risorse economiche sul territorio, a fronte di progetti coerenti e dotati di una chiara ricaduta formativa ed educativa, e si sta superando un approccio dominato dall'adesione a qualsivoglia opportunità venga presentata, con l'emergere di un atteggiamento più propositivo e proattivo. Pur in presenza di riconoscimenti economici quasi simbolici, un significativo numero di docenti si è seriamente coinvolto in nuovi progetti. E' crescente la consapevolezza della necessità di raccordare le iniziative proposte all'interno di una cornice coerente e coesa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SOTD070002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	14,58	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SOTD070002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,92	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	16,58	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	16,92	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	17,17	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,58	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	18,25	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	17	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	16,5	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	16,5	10,04	15,59
Lingue straniere	1	17,42	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	17,25	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	17	10,1	15,65
Orientamento	0	16,58	9,89	15,45
Altro	0	16,67	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SOTD070002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	18,33	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	18,25	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	16,83	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	17,25	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	16,92	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	17,67	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ad ottobre 2016 è stata condotta una rilevazione dei fabbisogni formativi riconosciuti dai docenti, che è stata posta alla base del piano di formazione docenti inserito nel PTOF (allegato al Rapporto di Autovalutazione) e che ha contribuito alla pianificazione della formazione dei docenti sviluppata nella rete d'ambito 33 per la formazione, di cui l'Istituto è scuola capofila. L'analisi dei fabbisogni formativi del personale ATA è stata sviluppata a livello di rete interambito (32 e 33), attraverso interviste a DS e DSGA.

Nel Piano di Formazione dei docenti sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi:

- migliorare le competenze in lingua straniera dei docenti di discipline non linguistiche, anche nella prospettiva di attivare percorsi CLIL nei prossimi anni scolastici;
- sviluppare le competenze digitali e l'utilizzo di nuovi ambienti per l'apprendimento;
- promuovere la didattica per competenze e l'innovazione metodologica.

Ulteriori proposte formative fruite dai docenti dell'Istituto riguardano:

- i bisogni educativi speciali e l'integrazione;
- la didattica delle diverse discipline, anche attraverso il confronto con esperti e testimoni del mondo delle imprese e delle professioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre consolidare nella comunità educativa la capacità di analizzare i propri fabbisogni formativi e di esprimere una domanda autonoma di formazione, punto di partenza per la progettazione di interventi legittimati e condivisi.

Occorre promuovere ulteriormente nell'intera comunità dei docenti la consapevolezza che il processo di formazione continua costituisce una componente essenziale del profilo professionale dell'insegnante.

Appare tuttora scarsa la domanda di formazione riferita alla dimensione organizzativa, progettuale e di valutazione della qualità.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Pur in assenza di un sistema formalizzato di gestione delle informazioni sulle competenze e l'iter formativo del personale, la limitata consistenza numerica del personale (inferiore alle 100 unità) ha consentito al DS di conoscere ed apprezzare competenze e percorso formativo delle risorse umane, attraverso una pluralità di tipologie di fonti (documentazione prodotta dai dipendenti, progetti sviluppati e conclusi, efficacia nell'azione didattica, capacità di superare situazioni critiche, feed-back dell'utenza e di stakeholder esterni).</p> <p>Vari docenti sono stati coinvolti in iniziative e progetti a partire dalle informazioni disponibili sul loro curriculum professionale e formativo.</p> <p>I criteri adottati dal Comitato per la valutazione dei docenti includono la valorizzazione dell'impegno in attività di formazione.</p> <p>I percorsi formativi progettati in quanto scuola capofila di rete prevedono una modularità tipo impostata su unità didattiche di 25 ore (tra formazione in presenza e attività individuali o di gruppo su piattaforma), modalità didattiche attive, valutazione di efficacia della formazione da parte dei corsisti.</p>	<p>E' ad oggi assente un sistema formalizzato di gestione delle informazioni sul percorso formativo e le competenze del personale, che possa fungere da premessa per una più razionale gestione e per la valorizzazione delle risorse umane. Si attende l'annunciata implementazione del portfolio formativo del docente, quale base dati di riferimento per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SOTD070002 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	5,58	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SOTD070002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	4,5	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	4,5	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	4,83	2,56	2,79
Altro	Dato mancante	4,5	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	4,92	2,38	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	4,67	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	4,5	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	4,58	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	4,5	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	4,5	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	4,5	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	4,58	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	4,58	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	4,5	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	4,5	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	4,5	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	4,58	2,32	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	4,5	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	4,67	2,16	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	4,5	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	4,5	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	4,5	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	4,92	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	40	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	44,1	49,4
Situazione della scuola: SOTD070002	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SOTD070002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	41,7	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	25	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	16,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	41,7	75,2	72,6
Orientamento	Presente	75	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	75	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	75	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	33,3	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	33,3	35	34,1
Continuità'	Dato mancante	8,3	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83,3	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il confronto tra docenti e l'elaborazione di pratiche condivise è abbastanza sviluppato a livello informale e nella quotidianità, consentendo di sviluppare un'azione didattica sufficientemente coerente.</p> <p>Una più definita calendarizzazione degli incontri dei gruppi di lavoro potrà favorire la costruzione di una visione di più ampio respiro, in particolare sulle questioni inerenti le condizioni del successo formativo.</p> <p>Per quanto riguarda l'orientamento in uscita ed il raccordo con le realtà produttive del territorio esistono ampie possibilità di promuovere un lavoro di équipe efficace, poiché è stato rivisitato il progetto alternanza scuola-lavoro per una rielaborazione dell'offerta curricolare a partire dal feed-back proveniente dalle esperienze di stage.</p> <p>La produzione di materiali didattici da parte dei docenti può già oggi avvalersi degli spazi offerti dal sito internet di istituto e dal registro elettronico.</p>	<p>Alcuni gruppi di lavoro e commissioni si sono riuniti in modo discontinuo, spesso a ridosso di incombenze e nell'ottica dell'adempimento.</p> <p>La focalizzazione dei gruppi di lavoro si è incentrata più sulle urgenze o sulle problematiche emergenti che su una progettualità di ampio respiro, con rischi di scarsa incisività, come anche di rassegnazione di fronte a situazioni di insuccesso scolastico; una elaborazione condivisa intorno ai criteri di valutazione, alle competenze attese in ingresso ed alla continuità con la scuola media potrebbe consentire di ridurre i tassi di insuccesso nel primo anno di corso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, quale capofila della rete per la formazione dei docenti, ha promosso un consistente catalogo di iniziative formative per i docenti e per il personale ATA. Le proposte formative sono state apprezzate, come testimoniato dalla persistenza dei livelli di frequenza, e sono state giudicate soddisfacenti rispetto ai fabbisogni formativi dei docenti. Il coinvolgimento nel lavoro di gruppo è presente in modo differenziato ma crescente. La produzione di materiali didattici è per lo più ristretta all'azione del singolo docente, salvo l'elaborazione di esercitazioni e prove di verifica comuni. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3	3,6
	1-2 reti	0	17,3	25,5
	3-4 reti	36,4	28,9	30,4
	5-6 reti	36,4	22,9	19,9
	7 o piu' reti	27,3	28	20,6
Situazione della scuola: SOTD070002		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	50,3	50,5
	Capofila per una rete	9,1	31	28,6
	Capofila per più reti	27,3	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SOTD070002	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	21,8	28,2
	Bassa apertura	27,3	21,5	18,7
	Media apertura	27,3	28,8	25,3
	Alta apertura	27,3	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SOTD070002	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SOTD070002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	91,7	79,6	77,4
Regione	1	25	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	27,1	18,7
Unione Europea	0	41,7	18,7	16
Contributi da privati	0	0	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	41,7	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SOTD070002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	16,7	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,7	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	10,5	13,2
Altro	0	58,3	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SOTD070002 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	0	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	25	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	16,7	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,7	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	16,7	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	1	50	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	41,7	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	50	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	66,7	39,7	22,2
Altro	0	33,3	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18,2	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	27,3	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	27,3	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	18,2	11	15,8
Situazione della scuola: SOTD070002	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SOTD070002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	50	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	50	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	16,7	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	25	31,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	58,3	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	66,7	66,5	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	50	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	50	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	41,7	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	16,7	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SOTD070002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75	78,4	77

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa alla rete ASAS, rete locale con obiettivi relativi alla formazione del personale in materia di sicurezza ed alla fornitura di servizi.</p> <p>La scuola è istituto capofila della rete Centri di Promozione della Legalità (CPL) per la provincia di Sondrio, con l'adesione di altri 13 istituti della provincia.</p> <p>La scuola è capofila della rete per la formazione dei docenti dell'ambito 33.</p> <p>La scuola è entrata a far parte delle reti di scopo per l'alternanza scuola-lavoro, per la promozione della salute e del Centro di Promozione della Protezione Civile.</p> <p>Il confronto con associazioni ed enti del territorio è stato piuttosto vivace per l'indirizzo CAT, con scambi frequenti e convenzioni con il Collegio dei Geometri e gli Ordini di Ingegneri ed Architetti. E' da anni consolidato il rapporto con le due aziende di credito locali, che effettuano incontri di orientamento per gli allievi dell'indirizzo AFM ed ospitano vari studenti per gli stage estivi. Tale rete di rapporti appare spesso come propedeutica all'instaurazione di rapporti di lavoro.</p> <p>Per quanto riguarda l'indirizzo Turismo, la rete di relazioni intrattenute nel corso dell'anno e nell'ambito degli stage con operatori turistici ed alberghieri ha consentito di consolidare il confronto con attori chiave di questo settore produttivo.</p>	<p>Occorre ulteriormente promuovere il confronto con esperti e protagonisti del mondo imprenditoriale e professionale dei settori economici di riferimento, al fine di sintonizzare la progettazione didattica con le nuove frontiere del mondo produttivo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SOTD070002 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SOTD070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	73,34	69,22	82,57	34,17

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I rappresentanti dei genitori in Consiglio di Istituto hanno svolto un ruolo propositivo in materia di regolamentazione dei viaggi di istruzione e di altre iniziative, con particolare attenzione all'impegno economico richiesto alle famiglie. Per talune uscite didattiche i genitori sono stati coinvolti ed hanno manifestato un alto grado di partecipazione e di gradimento.</p> <p>La comunicazione scuola-famiglia è supportata dal registro elettronico, e la maggioranza dei genitori utilizza lo strumento senza lamentare difficoltà particolari; il registro elettronico consente una conoscenza tempestiva delle presenze ed assenze ed un'informazione aggiornata sul profitto scolastico dei figli e sugli argomenti delle lezioni. Sono disponibili sul registro elettronico format per le comunicazioni della famiglia alla scuola o al singolo docente.</p>	<p>Il confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa è scarsamente formalizzato, e viene mediato attraverso la pluralità delle relazioni con i docenti. I documenti regolativi della vita dell'Istituto (Regolamento, Patto Educativo di Corresponsabilità, PTOF) sono stati redatti dai docenti e dal DS e sottoposti alle famiglie in forma pressoché definitiva.</p> <p>In generale i genitori hanno avanzato richieste puntuali su questioni specifiche, prevalentemente all'interno dei Consigli di Classe e con una discreta focalizzazione su problematiche inerenti la valutazione degli allievi.</p> <p>Occorre promuovere spazi e forme di confronto con le famiglie ulteriori rispetto ai momenti istituzionali (elezioni per gli organi collegiali, colloqui sull'andamento didattico), sviluppando forme di partecipazione attiva dei genitori alla progettazione della vita scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha aumentato il livello di integrazione col sistema scolastico territoriale e regionale, attraverso nuove adesioni a reti (in due casi come capofila); la scuola aderisce ad oggi a sette reti, di cui 3 istituzionali. Esistono collaborazioni significative con soggetti esterni rappresentativi per i settori economici di riferimento e con associazioni professionali ed enti locali; tali collaborazioni e contatti possono essere ulteriormente ampliati e potenziati. Esiste un sistema diffuso di stage, che è in fase di crescente integrazione con la progettazione didattica e con l'individuazione delle competenze rilevanti per il profilo professionale e culturale. Il coinvolgimento dei genitori è suscettibile di maggiori aperture e di un crescente coinvolgimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Progettazione di moduli per il recupero delle competenze	Progettazione di moduli per il recupero delle competenze.pdf
Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze	Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze.docx.pdf
Azioni attuate per la continuità	Azioni attuate per la continuità.pdf
Piano di formazione del personale - IT De Simoni - Quadrio	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE IT DE SIMONI-QUADRIO.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Promuovere il successo scolastico, aumentando il rapporto tra diplomati e popolazione scolastica in ingresso.	Ridurre la percentuale di non ammessi, in particolare nelle classi iniziali del primo e del secondo biennio e l'abbandono nelle terze e nelle quarte.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze di comunicazione nelle lingue straniere, in particolare in Inglese ed in Tedesco.	Far acquisire la certificazione B2 in Francese e in Inglese al 10% degli studenti delle classi V. Introdurre percorsi di certificazione in Tedesco.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Appare elevata la percentuale di studenti che non conseguono l'ammissione alla seconda ed alla quarta classe (considerando serie storiche su più annualità scolastiche); occorre pertanto sviluppare una miglior armonia tra aspettative dell'utenza, azione orientativa della scuola media, promozione delle competenze di base per il successo scolastico nel percorso di istruzione tecnica, anche attraverso una loro più chiara definizione e comunicazione ed azioni efficaci di supporto all'apprendimento, sin dalle fasi iniziali dell'anno scolastico. Occorre inoltre proporre tempestivi interventi di riorientamento che riducano il rischio di abbandono e dispersione scolastica ed accompagnino gli studenti verso percorsi formativi idonei.

Il conseguimento di certificazioni linguistiche appare distribuito in maniera disomogenea tra le diverse lingue studiate (Francese, Inglese, Tedesco). E' necessario promuovere la competenza comunicativa nelle lingue maggiormente utilizzate nel contesto territoriale e lavorativo di riferimento, specificamente Inglese e Tedesco.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Declinare concretamente nelle programmazioni le competenze di base richieste per il conseguimento degli obiettivi curricolari.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Realizzare interventi di supporto al metodo di studio, in particolare nelle classi prime e terze.</p> <p>Realizzare interventi di supporto all'apprendimento efficaci e tempestivi rispetto alla rilevazione delle lacune (sportello help da A.S. 2015/16).</p> <p>Integrare nel processo di valutazione e certificazione delle competenze la valutazione dei tutor aziendali degli stage di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Istituire, da settembre 2018, interventi di supporto precoce su metodo e abilità di studio per gli studenti delle Prime, in base ai test di ingresso.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Ampliare il servizio di consulenza e supporto psicologico, per il benessere dell'intera comunità scolastica.</p> <p>Prevedere interventi di consulenza psicologica anche sul gruppo classe e sulle famiglie.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Comunicare chiaramente le competenze di base richieste in fase di orientamento in entrata, sviluppando la continuità verticale.</p> <p>Realizzare attività di supporto individualizzato per gli alunni a rischio di abbandono scolastico.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Strutturare uno staff coeso e propositivo, efficace nella realizzazione e nel rinnovamento dell'offerta formativa.</p> <p>Realizzare incontri di staff con periodicità almeno mensile.</p> <p>Definire gli obiettivi ed un calendario preciso per le attività di Commissioni e Gruppi di Lavoro.</p> <p>Implementare il ruolo del Coordinatore di Classe, quale perno connettore tra obiettivi e standard condivisi dall'Istituto e docenti della classe.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Realizzare spazi virtuali (sul sito web e sul registro elettronico) per la condivisione di materiali didattici tra i docenti delle diverse discipline.</p> <p>Implementare e aggiornare annualmente la rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti ed il Piano di Formazione dei docenti.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Ampliare il numero di aziende e professionisti del settore turistico, che sono interlocutori di riferimento per la scuola.</p> <p>Promuovere iniziative per il coinvolgimento delle famiglie, quali conferenze, laboratori, sportello psicologico.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una miglior definizione delle competenze attese, all'interno delle programmazioni e della comunicazione orientativa, consente una condivisione di obiettivi e standard tra tutti gli attori del processo di insegnamento/apprendimento.

La messa in campo di interventi tempestivi a supporto del metodo di studio e del recupero delle lacune contrasta i rischi di demotivazione e di smarrimento degli studenti di fronte a difficoltà di apprendimento rispetto alle quali non si possiedono strumenti efficaci.

Il servizio di consulenza psicologica contrasta efficacemente la demotivazione e il disimpegno scolastico e supporta gli studenti in fase di riorientamento. Gli alunni a rischio di abbandono scolastico potranno essere partecipi di progetti individualizzati.

La costruzione di uno staff di direzione coeso e capace di operare con continuità contribuirà alla creazione e diffusione di una cultura organizzativa orientata alla qualità ed all'innovazione e focalizzata sul raggiungimento delle priorità condivise, relative sia al successo scolastico degli allievi sia al monitoraggio e presidio dei risultati a distanza.

L'accresciuto confronto con aziende e professionisti consentirà ai docenti di riconoscere le competenze richieste dal mondo produttivo e di riprogettare l'offerta didattica.